

CHIEDO la concessione del contributo a sostegno del progetto che si intende svolgere**SCHEDA PROGETTO**

Titolo progetto	IMPASTARE LA VITA
Data inizio progetto	01/01/2024
Data fine progetto	20/12/2025

AZIONI DEL PROGETTO

- a) Ampliamento delle forme di collaborazione e scambio con altri soggetti e/o organizzazioni impegnate sui temi del presente bando, da sviluppare in ambito comunale, distrettuale/sovradistrettuale, provinciale/di città metropolitana o regionale;
- b) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai destinatari finali;
- c) azioni specifiche volte alla promozione di stili di vita sani, al rispetto delle diverse culture e regimi alimentari;
- d) potenziamento e qualificazione della logistica, dei centri di stoccaggio e dei sistemi di trasporto, anche in sinergia con altri soggetti, attraverso proposte volte alla razionalizzazione, al contenimento dei costi e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- e) supporto ai destinatari finali attraverso attività di accompagnamento e di cura delle relazioni, quali, a titolo di esempio: educazione alimentare, orientamento ai servizi e alle forme di contrasto alla povertà nazionali e locali, gestione bilancio familiare, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;
- f) azioni di formazione, aggiornamento e supporto a favore dei propri volontari e/o di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- g) interventi di sensibilizzazione a favore della cittadinanza, di educazione di giovani e studenti al recupero, lotta allo spreco ecc.;
- h) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine incentivare le attività del recupero alimentare e l'incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa.

TIPOLOGIA PROGETTO

Area	AREA 2 - Azioni territoriali
Dimensione territoriale	Distrettuale

DESCRIZIONE

Proposta progettuale	<p>Il progetto IMPASTARE LA VITA è frutto della ormai stabile collaborazione tra gli Enti proponenti al fine di consolidare la rete operativa a sostegno dei più fragili. Tutti hanno la medesima missione di rendersi prossimi a coloro che vivono situazioni di indigenza, con lo stile di "impastare la vita" che è fatta di corpo (beni alimentari e non solo), mente (proposte educative e formative) e cuore (ascolto e cura della relazione).</p> <p>Il progetto si sviluppa in tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UTENTI DEL SERVIZIO: sono spesso persone incapaci di reinserirsi nel mondo del lavoro o con retribuzione insufficiente al mantenimento della famiglia, donne vittime di violenza con figli a carico, disabili, nuclei indebitati e/o oggetto di sfratto, soggetti con forti fragilità sociali e psichiche. - Il potenziamento dei Centri d'Ascolto (CdA) è basilare per la costruzione di progetti personalizzati che aiutino a risollevarsi dalla condizione di indigenza, con orientamento alle forme di contrasto alla povertà, ricerca di lavoro, educazione a sani stili di vita e affiancamento per pratiche burocratiche. - I volontari riferiscono che gli alimenti estranei alle culture di provenienza spesso non vengono accettati o correttamente utilizzati, con conseguente rischio di spreco alimentare: pertanto, per incoraggiare la socializzazione attraverso nuove forme esperienziali di inclusione e di valorizzazione del territorio, si propongono alcune uscite presso aziende agricole per conoscere i prodotti locali, il loro ciclo di trasformazione e il loro possibile utilizzo in cucina. - Secondo le definizioni della legge 166/2016 ("legge Gadda"), per educare all'uso consapevole del cibo verranno distribuiti agli utenti i depliant informativi in lingua italiana e altre 5 lingue straniere predisposti dal Banco Alimentare e riportanti la differenza tra scadenza e TMC (con relativi periodi di utilizzo dei prodotti) - SOGGETTI PROPONENTI: sono realtà radicate da decenni sul territorio. Il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - Intensificare la collaborazione attraverso incontri periodici per la definizione di strategie comuni - Incrementare le forme di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e altri Enti del terzo settore - Proseguire la formazione specifica per i volontari - Continuare la consegna domiciliare a favore di alcuni nuclei - Potenziare la cooperazione con la GDO e le imprese locali per recuperare la produzione eccedente e/o non destinata alla vendita - Ampliare la rete di approvvigionamento collaborando Soggetti attenti alle ricadute sociali ed etiche della propria attività - Acquistare piccole attrezzature e beni strumentali per le varie sedi - Provvedere al pagamento parziale di spese di personale e di gestione degli immobili operativi. - TERRITORIO E CITTADINANZA: l'azione caritativa è intrinsecamente pedagogica, ha l'obiettivo di sensibilizzare la società e promuovere prassi solidali diffuse ed efficaci. Con i "LABORATORI DI FRATERNITA'" si vuole supportare la scuola nello sforzo di far maturare una sensibilità solidale nelle nuove generazioni. I laboratori si articolano in due proposte formative: <ul style="list-style-type: none"> - EDUCARE ALLA SOLIDARIETA' (cl. 5 scuola primaria): visita alla sede dell'Ente, conversazione sulle tematiche dei bisogni e dello spreco alimentare, attività pratica con i prodotti distribuiti per scoprire il valore della solidarietà ed accorgersi che ciascuno può fare la sua parte per rendere il territorio accogliente verso tutti. - TUTTO E' INTERCONNESSO (cl. 3e scuola secondaria di primo grado): in classe, giochi e attività sul nord e sud del mondo, distribuzione delle ricchezze e delle risorse; dialogo per ragionare su quanto siamo tutti più connessi di quello che crediamo e sull'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sugli altri. Presso la sede dell'Ente: realizzazione di un video contro lo spreco alimentare (dati, informazioni utili su scadenze e TMC e buone prassi contro lo spreco) che sarà diffuso anche al di fuori della scuola
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale è migliorare l'operato degli Enti proponenti, attivando processi di solidarietà sociale che riducano la condizione di povertà (anche relazionale) di chi si rivolge ai servizi caritativi. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'attività dei CdA e potenziarne le azioni a livello distrettuale - Mantenere viva la relazione con le famiglie assistite - Sviluppare la formazione di volontari e utenti relativamente a sani stili di vita, educazione alimentare, conoscenza dei cibi locali, lotta allo spreco e corretta gestione e utilizzo dei prodotti - Promuovere la conoscenza delle realtà che si occupano di recupero, stoccaggio e distribuzione alimentare - Coinvolgere le nuove generazioni in progetti relativi alle solidarietà e alla lotta allo spreco alimentare - Sostenere le famiglie ucraine accolte in fuga dalla guerra - Sostenere l'economia circolare con iniziative di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, lotta allo spreco e ricerca di nuove realtà commerciali per ampliare l'attuale rete di rifornimento di cibo (con attenzione a prodotti da filiera corta) - Alla luce dell'attuale riduzione delle forniture del Banco Alimentare, incrementare l'approvvigionamento di beni necessari alla formazione di un paniere vario ed equilibrato - Sostenere i nuclei in difficoltà fornendo anche prodotti per l'igiene della persona e della casa, materiale scolastico - Migliorare le dotazioni strumentali delle sedi operative <p>A livello operativo gli obiettivi verranno conseguiti in un'ottica di condivisione e razionalizzazione delle risorse.</p>

I prodotti alimentari (e non) verranno recuperati con automezzi degli Enti o di altre associazioni. I ritiri continueranno ad essere coordinati tra più Caritas parrocchiali così da garantire l'utilizzo di mezzi a pieno carico, ottimizzando i viaggi e la collaborazione, con evidenti ricadute benefiche sull'ambiente. L'attenzione ad una filiera corta tutela le risorse naturali e favorisce un'equa redistribuzione delle stesse, perché permette di recuperare prodotti eccedenti che altrimenti andrebbero scartati (con trasporto ad hoc, aumento delle emissioni di Co2, smaltimento come rifiuti speciali, costi per le aziende)

In una visione di ecologia integrale (cfr. Laudato si' - Papa Francesco) dove uomo e ambiente sono strettamente connessi e dipendenti, ove possibile, si provvederà all'acquisto di prodotti commercializzati da Associazioni, Enti, Cooperative attente alle ricadute etiche e sociali del lavoro.

In ottemperanza alle Linee guida del DGR 793/2022 i beni alimentari verranno così gestiti:

-Approvvigionamento/trasporto: attraverso idoneo automezzo. Per mantenere la catena del freddo si utilizzeranno contenitori isotermitici

-Ricevimento: controllo dell'integrità delle confezioni

-Cernita: individuazione della tipologia di alimento, verifica della data di scadenza o TMC indicate dal produttore, eliminazione degli alimenti non idonei

-Valutazione delle modalità di conservazione: si provvederà a mantenere la catena del freddo attraverso lo stoccaggio in frigo e/o freezer presenti nelle sedi

-Magazzinaggio: ogni alimento verrà conservato ad idonea temperatura e in condizioni utili ad evitarne il deperimento

I prodotti verranno ispezionati e conservati secondo le indicazioni tabellari riportate nelle suddette Linee guida.

Ciascun Ente assistenziale coltiva costanti e proficui rapporti con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento nel percorso di sostegno alla persona indigente (presa in carico, progettazione coordinata, verifica periodica, scambio di informazioni)

In una prospettiva di inclusione, oltre ad essere destinatari della distribuzione, si sperimenta la collaborazione di alcuni utenti al servizio operativo (stoccaggio, cernita dei prodotti e preparazione dei pacchi).

È intenzione degli Enti proseguire la formazione dei volontari finalizzata allo svolgimento di un servizio più attento alla lotta allo spreco e alle sue benefiche ricadute ecologiche

La rete di sostegno è formata da: Porta Aperta Mirandola (capofila), Ass. Un cuore per la vita, Odv Società San Vincenzo de Paoli (conferenze di Mirandola e Concordia), Caritas parrocchiali di Camposanto, Fossa, Massa finalese, San Possidonio e Vallalta.

I soggetti pubblici territoriali sono l'Unione Comuni Modenesi Area Nord e il Comune di Mirandola.

Il progetto mira a confermare ed incrementare le attuali aziende donatrici tra le quali: Banco Alimentare ER, Coop Alleanza 3.0, Fondaz. Villa Pallavicini, Menù srl, Lidl, Aldi, Eurospin, Mc Donald's, Italpizza, panetterie, ecc.

Il territorio di riferimento è quello dei Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia (fraz. Massa Finalese), Mirandola, San Possidonio e San Prospero. La popolazione totale è di poco inferiore ai 50.000 abitanti, la superficie è di 280 km2. La vicinanza tra Comuni favorisce la collaborazione tra gli Enti.

I soggetti caritativi appartenenti alla rete sono tutti impegnati, con più o meno utenti in carico, nelle seguenti attività:

- Centro di Ascolto con volontari dedicati all'accoglienza e all'ascolto periodico delle persone in cerca di sostegno

- Orientamento ai servizi di contrasto alla povertà

- Collaborazione e co-progettazione coi Servizi Sociali di riferimento

- Progetti con Caritas Diocesana di Carpi e di Modena-Nonantola

- Iniziative di sensibilizzazione verso la cittadinanza (progetti scolastici, mercatini del riuso, attività di socializzazione)

- Magazzino per lo stoccaggio dei prodotti alimentari e non (vestiario, prodotti igiene, farmaci, mobili, altro materiale per la casa)

- Recupero delle eccedenze alimentari

- Distribuzione settimanale/quindicinale dei beni alimentari

Queste attività sono rese possibili grazie alla disponibilità di circa 80 volontari, che a turni garantiscono il buon esito del servizio offerto

Componenti e ruolo della Rete di sostegno

RISULTATI QUANTITATIVI PREVISTI

Risultati quantitativi previsti	Numero beneficiari attesi
Totale persone beneficiarie	1380
di cui Minori	480
di cui UE	400
di cui Extra UE	980
di cui senza dimora	2
di cui altro (specificare)	donne vittime di violenza 8

Risultati quantitativi previsti		Numero beneficiari attesi
Nuclei		440
Destinatari indiretti (specificare)	Volontari 80 - Studenti 150	230
Pasti distribuiti		0
Pacchi viveri distribuiti		18000
Altri beni (specificare)	igiene personale e per la casa, materiale scolastico	1000

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
Macro-categoria	Descrizione spesa	Importo
1) personale	Spesa per copertura parziale dei costi di n°1 operatore direttamente coinvolto nell'attività	4.000 €
3) acquisto di beni alimentari e non	acquisto di beni alimentari necessari a formare un paniere equilibrato ; acquisto di prodotti per l'igiene della persona e della casa da distribuire occasionalmente	10.000 €
4) acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi	Acquisto di beni di consumo (sportine ecocompatibile, cancelleria varia, ecc) e di beni strumentali per Centro di Ascolto e per la conservazione e lo stoccaggio dei generi alimentari (per .es. Frigorifero, fotocopiatrice, carrelli per alimenti, ecc)	2.000 €
5) spese per la logistica	Spese carburante e spese noleggio furgoni per i ritiri alimentari presso le strutture donatrici	6.500 €
6) spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	Attività formative con personale da retribuire, stampa depliant informativi sul TMC in diverse lingue, produzione di video editing per progetto scolastico "Tutto è interconnesso"	600 €
8) prodotti assicurativi	Assicurazione volontari e sedi operative	3.400 €
9) spese generali di gestione degli immobili destinati alla realizzazione del progetto	Copertura parziale di utenze, canoni di locazione, manutenzioni ordinarie	6.500 €
Totale		33.000 €

Riepilogo per macro-categoria	Importo
1) personale	4.000 €
3) acquisto di beni alimentari e non	10.000 €
4) acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi	2.000 €
5) spese per la logistica	6.500 €
6) spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	600 €
8) prodotti assicurativi	3.400 €
9) spese generali di gestione degli immobili destinati alla realizzazione del progetto	6.500 €
Totale	33.000 €

ENTRATE PREVISTE	
Finanziamento regionale richiesto	33.000 €
Importo totale	33.000 €